

Amministrazione

Primanota

Indice

1. Come registrare fatture attive e passive senza essere bloccati dai controlli sulle date di registrazione
2. Come estrarre le scritture legate ad una particolare aliquota iva
3. far comparire nella scrittura di primanota il simbolo dell'€ che da accesso alle partite aperte del cliente o del fornitore
4. creare scritture di primanota importando un file .CSV
5. Acquistiamo merce da un fornitore tedesco che però la spedisce direttamente ad un nostro cliente sloveno. Quando riceviamo la fattura dal fornitore tedesco, come la dobbiamo registrare contabilmente?
6. Importare scritture di primanota da foglio di calcolo
7. I Corrispettivi non riscossi
8. a volte quando contabilizzo le fatture attive in contabilità mi trovo a dover applicare degli arrotondamenti all'importo dell'iva dovuto al fatto che le fatture vengono emesse con importi a 8 cifre decimali mentre il file xml che viene inviato allo SDI è a sole due cifre decimali.
9. Conti con iva parzialmente detraibile / deducibile
10. Creare un sezionale
11. scritture contabili sbilanciate - evidenziate in rosso
12. Acquisti intra-UE in assenza di iscrizione al Vies
13. Disabilitare un utente alla redazione dei campi destinati alla contabilità analitica.
14. Posso modificare il numero di righe disponibili nei modelli di causale contabile?
15. Scontrini incassati da consegnatari come Deliveroo, Just Eat, Uber e similari
16. Quando contabilizzo una fattura di acquisto, non trovo la causale di contabilizzazione adatta.
17. Abbiamo acquistato dei servizi da un sito statunitense. Il fornitore ha inviato una fattura senza Iva, ma indicante un codice iva EU..... come deve essere registrata la fattura?
18. Il Tipo Iva da indicare accanto a ciascuna riga Iva all'interno delle scritture di primanota
19. Attribuire un conto di costo di default per ciascun Fornitore
20. Eseguire un controllo fra le righe Iva e le righe di contabilità generale all'interno della singola scrittura di primanota (castelletto Iva)
21. Competenza IVA per fatture ricevute il mese successivo quello di emissione
22. ho creato una causale di prima nota ma non la trovo nella tendina di scelta delle causali.
23. automatizzare aliquota iva nelle scritture IntraCee Extra UE
24. cosa succede se si cancella una scrittura di prima nota che comprende un protocollo iva?
25. Stampa dei registri contabili
26. Registrare fattura di acquisto che reca articoli con aliquota Iva in reverse charge
27. elenco movimenti di prima nota

1. Come registrare fatture attive e passive senza essere bloccati dai controlli sulle date di registrazione

Nel caso in cui si parte con l'utilizzo di Uno Erp ad anno contabile già avviato e si decida di riportare anche le scritture inerenti fatture acquisto o vendita di mesi passati, può essere comodo registrare le fatture senza una sequenzialità.

Ad esempio devi registrare gennaio, febbraio e marzo ma decidi di registrare per prime le fatture di marzo (magari perchè vuoi determinare l'Iva da versare il 16 aprile) rimandando ad un momento successivo la registrazione di gennaio e febbraio.

In tal caso, l'ERP ti bloccherebbe avvisandoti che la data dell'ultima registrazione è di marzo.

Come fare a registrare le fatture di gennaio e febbraio con le relative date, se ho già registrato marzo?

Per prima cosa lancia la primanota, quindi nell'indirizzo URL aggiungi alla fine questo parametro **&skip_check_data=1** (copia il parametro esattamente com'è scritto) e dai invio.

Fino a quando nell'indirizzo web ci sarà presente questo parametro il sistema NON eseguirà controllo sulle date di registrazione in primanota consentendoti di registrare anche con date a saltare.

Ovviamente quando avrai terminato di registrare le fatture, dovrai lanciare la funzione per riallineare i protocolli Iva.

[Guarda qui](#) come si esegue il Riprotocollo.

Per eliminare il settaggio e tornare al normale utilizzo della Primanota, chiudi il browser e riaprilo.

2. Come estrarre le scritture legate ad una particolare aliquota iva

Vai su Primanota ed apri il Filtro.

Segui i passaggi indicati in immagine

Contabilità > Prima nota

Visualizzazione Ultimi 12 mesi
 Importa apertura conti Scegli file Nessun file selezionato
 Importa scritture Scegli file Nessun file selezionato

Nuovo **Filtra** **1** Diario Attività Riprotocola Riepilogo Libri

ID	da [] a []	Imponibile	da [] a []
ID fattura	[]	Iva	da [] a []
Data	da [] a []	Totale	da [] a []
Causale	Causale []	CdC	[]
Metodo pagamento	Metodo pagamento []	Visualizza scritture	Ultimi 12 mesi
Registro Iva	Registro Iva []	Mostra centri di costo / ricavo	<input type="checkbox"/>
Descrizione	[]	Mostra eventuali scritture sbilanciate	<input type="checkbox"/>
Cliente/Fornitore	[]	Mostra scritture con differenza tra Iva e contab. generale	<input type="checkbox"/>
Prot	[]	Mostra scritture intrastat	<input type="checkbox"/>
Sez	Sez []	Task	[]
Data Doc	da [] a []	Conto	Tutti i conti
Numero Doc	[]	Codice IVA	2 [22%] Iva al 22% detr. 40%

Esegui **3** Esporta Resetta

3. far comparire nella scrittura di primanota il simbolo dell'€ che da accesso alle partite aperte del cliente o del fornitore

Se nella scrittura di Incasso o Pagamento

PAGAMENTO

Data movimento: 28.01.2026 | Descrizione: PAGAMENTO | Documento?: SI | Disabilita calcoli automatici?

N.Documento: | Data documento:

[Dati contabili in partita doppia]

CONTI BANCARI	Conto	Note...		Avere	1
DEBITI V/FORNITORI	Digita per effettuare la ricerca...	Note...	€	Dare	2
COSTI PER SERVIZI	SPESE BANCARIE	Note...	€	Dare	3

Salva

non compare il simbolo dell'€ che consente di aprire il fumetto con le partite aperte del cliente o del fornitore, verificare il settaggio della relativa Causale contabile.

Recarsi in Configurazione > Amministrazione > Tabelle accessorie + Default + Causali contabili

e verificare il campo Tipo; se è settato su Totale o su Altro, variarlo in **Partita**.

ID: 11

Cod: PAG

Descrizione: PAGAMENTO

Inserimento dati documento di riferimento: SI

Registro iva: Registro iva

Stampa ricevuta:

Registrazione Acquisto servizi dall'estero (Extra UE)?

Proponi per contabilizzazione dismissione cespiti?

Tipo partita su banca non previsionale: Previsionale

Attiva per contabilità semplificata:

Conto	Tipo	Dare/Avere
CONTI BANCARI	Altro	Avere
DEBITI V/FORNITORI	Partita	Dare
-- SPESE BANCARIE	Altro	Dare

4. creare scritture di primanota importando un file .CSV

Con questa funzione puoi registrare una o più scritture di primanota importando un file in formato .CSV con le seguenti avvertenze:

- i campi devono separati da ';' (punto e virgola);
- gli importi devono essere espressi utilizzando il punto per separare i decimali.

Se importando il file noterai che esso non è incolonnato correttamente, probabilmente il tuo software esporta i dati in maniera non conforme ai nostri standard, ti consigliamo di importare i dati su xls e salvarli in .CSV

Procedura

- 1) carica il file cliccando sul tasto [Scegli file]
- 2) se il tuo file contiene una riga con le intestazioni licca sul campo "Ignora la prima riga"
- 3) seleziona i campi da importare dalle tendine in cima alle colonne

I campi importabili sono:

la data di registrazione. Essa dovrà essere esposta in formato **AAAA-MM-GG**

Indice scrittura: se nel file sono presenti i dati di diverse scritture, ogni scrittura dovrà avere in comune l'indice. Quindi se una scrittura è fatta da una riga in avere e una in dare, entrambe dovranno avere Indice 1; le successive righe avranno indice 2,3 4 ecc

Il sistema registrerà una scrittura per ciascun indice presente.

ID Conto: è l'id che trovi in Contabilità > Piano dei conti nella prima colonna a sinistra

Num. conto: è il numero del conto che trovi in Contabilità > Piano dei conti nella terza colonna da sinistra

Rif. conto: è l'eventuale numero di conto presente su software esterni (ad esempio il vecchio gestionale o il sistema del tuo commercialista)

ID Cliente: è l'id del cliente che puoi evincere dalla tabella Risorse > Anagrafica generale

ID Fornitore: è l'id del cliente che puoi evincere dalla tabella Risorse > Anagrafica generale

Dare e Avere : serve ad indicare al sistema dove posizionare l'importo se in Dare o in Avere

Analitica

per chi utilizza la parte dell'analitica è possibile indicare anche i dati relativi a centri di costo o di ricavo. Ecco i dettagli su come utilizzarli:

Note per la compilazione

Data competenza dal e Data competenza al: sono entrambi valori che indicano al sistema quale competenza attribuire al costo o al ricavo. Ricorda di immettere i dati nel formato **AAAA-MM-GG**.

I campi sono facoltativi e nel caso in cui non vengano valorizzati, Uno Erp assegnerà in automatico la competenza al mese della registrazione.

ID Centro di costo: è l'id del centro di Costo che vuoi attribuire. L'id lo trovi in Configurazione > Amministrazione > tabelle accessorie > Centri di costo

ID Centro di ricavo: facoltativo: è l'id del centro di Ricavo che vuoi attribuire. L'id lo trovi in Configurazione > Amministrazione > tabelle accessorie > Centri di Ricavo.

ID Centro di attività: è l'id del centro di Attività (l'unità produttiva) sul quale si vuol fare confluire il costo o il ricavo. L'id lo trovi in Configurazione > Risorse > Struttura aziendale + Tab Centri di attività

ID Settore: è l'id dell'area / Settore / Dipartimento sul quale si vuol fare confluire il costo o il ricavo. L'id lo trovi in Configurazione > Risorse > Struttura aziendale + Tab Settori

ID Business Unit: è l'id della Business Unit sulla quale si vuol fare confluire il costo o il ricavo. L'id lo trovi in Configurazione > Risorse > Struttura aziendale + Tab Business unit

Importo: indica l'importo (con i decimali separati da un punto) da attribuire alla singola riga della scrittura.

Percentuale: indica la percentuale dell'**importo** rispetto al valore del campo Dare o Avere. La percentuale va indicata senza simbolo %, quindi se devi indicare il 72,5% immetti 72.5; se devi indicare il 100% indica 100.

Note importanti:

- se valorizzi un valore nella colonna del "Centro di costo" devi valorizzare anche il valore del "Centro di attività" o del "Settore" o della "Business unit".

- se valorizzi un valore nella colonna del "Centro di ricavo" devi valorizzare **SOLO** ed **ESCLUSIVAMENTE** il valore del "centro di attività"

Una volta preparata l'importazione, clicca sul pulsante [Importa] in fondo alla tabella di anteprima e Uno Erp registrerà le scritture in primanota.

5. Acquistiamo merce da un fornitore tedesco che però la spedisce direttamente ad un nostro cliente sloveno. Quando riceviamo la fattura dal fornitore tedesco, come la dobbiamo registrare contabilmente?

La situazione viene definita **triangolazione comunitaria a tre soggetti**: la tua azienda italiana acquista merce da un fornitore tedesco, ma la merce viene spedita direttamente dal fornitore al cliente finale sloveno.

Ruoli dei soggetti:

- **Fornitore tedesco** ? cede la merce
 - **Acquirente italiano (tu)** ? acquista e rivende la merce
 - **Cliente sloveno** ? riceve la merce
-

1. Aspetti fiscali e contabili dell'acquisto (fattura del fornitore tedesco)

La fattura che ricevi dal fornitore tedesco è una **cessione intracomunitaria** verso l'Italia, anche se la merce non transita fisicamente in Italia. **Fiscalmente, però, tu sei considerato l'acquirente intracomunitario.**

Contabilmente, registri:

- **Registrazione dell'acquisto intracomunitario (art. 38 DL 331/93)** con:
 - **Autofattura integrativa (reverse charge)** per l'IVA
 - **Doppia registrazione IVA**: sia a debito che a credito (quindi l'imposta è neutra se detraibile)

Inoltre, dovrai:

- Includere l'operazione negli **elenco Intrastat acquisti** (se ancora obbligatorio per te)
 - Tenere la prova del trasporto diretto al cliente sloveno (CMR, fatture, ecc.)
-

2. Aspetti della cessione verso il cliente sloveno

Tu fatturerai al cliente sloveno una **cessione intracomunitaria non imponibile IVA** (art. 41 DL 331/93), perché si tratta di una vendita intracomunitaria da parte tua.

Quindi:

- Fattura con IVA per cessioni comunitarie
 - Indicazione in fattura: "Operazione non imponibile ai sensi dell'art. 41 D.L. 331/93"
 - Registrazione nel registro vendite
 - Inclusione nell'**elenco Intrastat cessioni**
-

Riepilogo registrazioni contabili:**1. Acquisto dal fornitore tedesco**

- Tipo: acquisto intracomunitario
- IVA: reverse charge (autofattura interna)
- Contabilizzazione: sia IVA a credito che a debito

2. Vendita al cliente sloveno

- Tipo: cessione intracomunitaria
- IVA: non imponibile art. 41 DL 331/93
- Contabilizzazione: vendita normale, senza IVA

6. Importare scritture di primanota da foglio di calcolo

Se si vogliono importare delle scritture contabili, si devono predisporre i dati in un foglio di calcolo in XLS e poi esportarlo in .CSV.

[Qui un esempio](#)

Nelle varie colonne del foglio vanno indicati tutti i dati necessari per identificare i conti, siano essi contabili o relativi a clienti o fornitori.

Per identificare un conto contabile indicare il relativo ID o il valore del campo CONTO (RIF.) che è generalmente il numero del conto di un precedente gestionale.

E' quindi ovvio che se indichiamo l'ID o il Conto Rif, il conto deve essere già esistente in Contabilità > GEstione Conti

Se si tratta di cliente o fornitore si deve indicare l'id della anagrafica. Anche in questi casi l'anagrafica deve essere precedentemente presente in Risorse > Anagrafica.

Le colonne dei valori vanno OBBLIGATORIAMENTE indicati rispettando le seguenti regole:

- i numeri devono essere esposti come testo (quindi senza separatore delle migliaia) e i numeri interi devono essere separati dai decimali con il . (punto) e MAI con la virgola.

- il separatore dei campi deve essere il ; (punto e virgola).

Con il file pronto andare in Contabilità > Primanota e cliccare sul tasto **Importa scritture**



e caricare il file.

Questa la schermata che verrà proposta

Numero totale righe 81 - **indica quante righe sono presenti nel file CSV**
 Ignora la prima riga - **se il file CSV contiene le testatine, flaggare il campo**
 Data registrazione 05.03.2023 - **indicare la data di registrazione della scrittura**
 Causale LIBERA - **selezionare con quale causale eseguire la scrittura**

agganciare il valore di ogni colonna

ID conto	ID Cliente	ID Fornitore	Rif. conto	--- Ignora ---	Dare	Avere
id conto	id cliente	id fornitore	Rif. Conto	Descrizione	Dare	Avere
-	-	-	04/03/005	F/AMM. COSTI IMPIANTO	-	2383.8
-	-	-	04/35/005	F/AMM. LAV. STR. SU BENI DI TERZ	-	8325
-	-	-	07/10/005	F/AMM IMPIANTI GENERICI	-	5859.29
-	-	-	07/10/010	F/AMM IMPIANTI SPECIFICI	-	898
-	-	-	07/15/005	F/AMM ATTREZ. IND.LI E COMM.LI	-	2016.47
-	-	-	07/20/005	F/AMM MOBILI E MACCH. ORD. D'UFF	-	272.25
-	-	-	07/20/010	F/AMM MACCH. ELETTROM. D'UFF.	-	35790.97
-	-	-	07/25/035	F/AMM. MOTOVEICOLI	-	4551.01
-	-	-	07/30/040	F/AMM. ARREDAMENTO	-	47221.88
-	-	-	07/30/100	F/AMM. ALTRI BENI MATERIALI	-	124.65
-	-	-	15/05/050	CARTE DI CREDITO	-	9.99
-	-	-	30/05/005	F.DO TRATT. QUIESC. PREV. INTEG.	-	11227
-	-	-	31/05/005	DEBITI P/T.F.R.	-	60541.43
-	-	-	1145 -	TIM SPA (fornitore)	-	93.37
-	-	-	804 -	PAOLO DI CANIO (fornitore)	-	155
-	-	-	41/05/005	FATTIURE DA RICEVERE	-	6200

Una volta settati i campi di Data e causale di registrazione ed agganciati i valori delle colonne, cliccare sul pulsante Importa in fondo alla tabella.

Verrà così generata una scrittura di primanota.

In caso di necessità, se l'importazione non va a buon fine, inserire un ticket di richiesta di assistenza. Il nostro personale potrà indirizzarvi nella correzione del file o concordare l'acquisto di un servizio di importazione.

7. I Corrispettivi non riscossi

L'Agenzia delle Entrate, con la Circolare n. 3/E/2020 ha chiarito che vige l'obbligo di memorizzare i dati dell'operazione, e conseguentemente, emettere il documento commerciale in tutte le ipotesi di:

- Cessione di beni;
- Prestazione di servizi

L'emissione del documento deve avvenire **indipendentemente dal momento impositivo IVA** e, dunque, anche laddove non vi sia alcuna somma riscossa.

Il documento commerciale per corrispettivi non riscossi

Come si è avuto modo di evidenziare, il momento di rilascio del documento commerciale coincide con:

- Il pagamento del corrispettivo o
- Con la consegna del bene o con l'ultimazione della prestazione, "se i detti eventi si verificano anteriormente al pagamento" (circ. Agenzia delle Entrate 21.2.2020 n. 3).

Nell'ambito delle prestazioni di servizi potrebbe non esservi coincidenza, quindi, fra l'emissione del documento commerciale e il momento di effettuazione dell'operazione, così come definito dall'art. 6 del DPR n. 633/72. Tale norma stabilisce, infatti, che le prestazioni si debbano intendere generalmente effettuate "all'atto del pagamento del corrispettivo".

Qualora l'operazione sia stata eseguita, anche in assenza di incasso, sarà obbligatorio il rilascio del documento. In tale circostanza occorrerà dare evidenza che il corrispettivo è stato, in tutto o in parte, non riscosso. Al fine di tener conto dell'eventuale disallineamento tra i dati comunicati telematicamente e quelli risultanti dalle liquidazioni periodiche, l'Agenzia delle Entrate ha aggiornato il tracciato per l'invio dei dati e le relative regole tecniche, che ora sono disponibili nella versione 7.0 del 28.1.2020. Il nuovo tracciato è utilizzabile, in via facoltativa, dall'1.3.2020, e dovrà essere adottato, in via obbligatoria, dall'1.7.2020.

Vediamo, di seguito, le principali casistiche legate all'emissione del documento commerciale senza pagamento del corrispettivo. Mi riferisco alle seguenti:

- Ticket restaurant;
- Servizi alberghieri e di ristorazione - Pagamento a fine mese da parte del cliente abituale

Ticket restaurant

Gli importi dei ticket restaurant devono essere inclusi nell'ammontare complessivo giornaliero dei corrispettivi da inviare all'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art. 2 co. 1 del D.Lgs. n. 127/2015. Questo, anche se gli stessi sono successivamente oggetto di fatturazione da parte dell'esercente nei confronti della società emittente i ticket.

Tuttavia, poiché l'esigibilità dell'IVA e la rilevanza del ricavo ai fini delle imposte sui redditi si realizzano soltanto con il pagamento del controvalore del ticket da parte della società emittente, ovvero con l'emissione della fattura, se antecedente il pagamento. Per questo motivo l'Amministrazione finanziaria deve tenere conto di tale principio in caso di disallineamenti tra:

- I dati trasmessi e
- L'imposta determinata in sede di liquidazione periodica

La procedura da seguire

In sostanza, laddove si effettuino prestazioni di servizi per le quali il pagamento avviene mediante ticket restaurant, il soggetto passivo IVA obbligato alla memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi ai sensi dell'art. 2 co. 1 del D.Lgs. n. 127/2015, è tenuto a:

Emettere il documento commerciale all'atto dell'ultimazione della prestazione, anche se il corrispettivo non è stato riscosso;

Includere l'importo dei ticket nell'ammontare complessivo giornaliero dei corrispettivi da inviare all'Agenzia delle Entrate, anche se lo stesso importo sarà successivamente documentato mediante fattura nei confronti della società che emette i ticket. La duplice rilevazione documentale non comporterà, però, una duplicazione del debito IVA. Infatti, l'imposta relativa all'operazione in argomento dovrà essere computata soltanto nella liquidazione relativa al periodo in cui si è verificato il pagamento del controvalore del ticket o in cui è stata emessa, in via anticipata, la fattura.

È soltanto in tale momento, infatti, che si realizza l'esigibilità dell'imposta ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 633/72. L'Agenzia delle Entrate, conformemente a quanto chiarito con risposta a interpello n. 394/2019, terrà conto di tale principio in caso di disallineamenti tra i dati trasmessi in via telematica dall'esercente e l'imposta da questi liquidata. Grazie al nuovo tracciato (versione 7.0 del 28.1.2020), tale problematica sarà risolta.

Servizi alberghieri e di ristorazione - Pagamento a fine mese da parte del cliente abituale

Qualora l'esercizio commerciale (ristorante o albergo) sia frequentato da clienti abituali che sono soliti pagare il corrispettivo dei servizi ricevuti con cadenze prestabilite o a fine mese, ogni singolo servizio (soggiorno o somministrazione di alimenti e bevande) va "tracciato" mediante emissione di un documento commerciale con la dicitura "corrispettivo non riscosso".

Al momento dell'incasso deve essere emesso un documento commerciale che riepiloghi l'ammontare dei servizi resi ovvero, se richiesta, una fattura riepilogativa (risposta a interpello 14.11.2019 n. 486).

L'Agenzia delle Entrate ha precisato che le prestazioni di servizi rese, ma non effettuate ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 633/72 (ossia non pagate), possono essere documentate, alternativamente:

Con documento commerciale recante la dicitura "corrispettivo non riscosso", al quale seguirà un ulteriore documento commerciale al momento dell'incasso (al momento di effettuazione dell'operazione ex art. 6 del DPR n. 633/72);

Con fattura immediata emessa, ai sensi dell'art. 21 co. 4 primo periodo del DPR n. 633/72, entro 12 giorni dal momento di effettuazione delle prestazioni (generalmente coincidente con il pagamento);

Oppure, con fattura differita, ai sensi dell'art. 21 co. 4 lett. a) del DPR n. 633/72, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione delle prestazioni (generalmente coincidente con il pagamento).

8. a volte quando contabilizzo le fatture attive in contabilità mi trovo a dover applicare degli arrotondamenti all'importo dell'iva dovuto al fatto che le fatture vengono emesse con importi a 8 cifre decimali mentre il file xml che viene inviato allo SDI è a sole due cifre decimali.

Un esempio:

allo SDI la fattura perviene con una iva di 6,75 mentre in contabilità mi viene contabilizzato come 6,76

Quale importo "comanda"?

In ambito di fatturazione elettronica, l'unico documento fiscale valido è il file XML trasmesso allo SDI. Se l'XML inviato e accettato dallo SDI riporta un'IVA di 6,75 €, quello è l'importo legale del debito IVA. Se la tua contabilità calcola 6,76 €, la contabilità è tecnicamente errata rispetto al documento fiscale, anche se matematicamente più precisa.

L'Agenzia delle Entrate, nelle specifiche tecniche del tracciato XML (versione 1.7 e successive), ammette una tolleranza di calcolo, ma questa serve solo per non scartare il file, non per giustificare discrepanze contabili a posteriori.

- Il controllo SDI: Lo SDI ricalcola l'IVA (Imponibile x Aliquota) e verifica che l'importo indicato nel file non si discosti dal calcolo teorico per più di $\pm 0,01$ € (un centesimo).
- La regola: Tuttavia, una volta che il file è passato con 6,75, quello è l'importo dovuto all'Erario.

Uno Erp ha un'impostazione che forza il calcolo matematico interno per far sì che gli importi esposti in fattura collimino con la registrazione contabile, tuttavia possono comunque verificarsi dei dati (fatture con molteplici aliquote iva o importi con molte cifre decimali) dove la presenza di molti decimali in fattura, che - essendo la contabilità a sole due cifre decimali - devono essere necessariamente arrotondati, si possa generare qualche micro differenza.

In tal caso la scrittura contabile dovrà essere adeguata agli importi esposti in fattura.

9. Conti con iva parzialmente detraibile / deducibile

In caso di contabilizzazione di costi con iva parzialmente detraibile Uno Erp si occupa di identificare l'indetraibilità a livello di conto, automatizzare il calcolo della quota iva non detraibile e di appostarla a costo.

Come si attiva la funzione?

E' sufficiente identificare i Conti dall'apposito modulo *Contabilità > Gestione Conti* ed indicare la percentuale di indetraibilità

Dopo aver inserito le informazioni di indetraibilità sui conti (es. *indetraibilità al 100%*) più frequentemente utilizzati, ogniqualvolta Uno Erp si imbatte in uno di questi conti, applicherà autonomamente la percentuale di indetraibilità portando la quota dell'iva a costo, avvisando l'utente con un messaggio di alert.

All'atto pratico, sulla scrittura contabile dev'essere ereditata o inserita l'aliquota di partenza (es. *10%*), sulla base della quale il sistema verificherà l'esistenza della stessa aliquota con la percentuale di indetraibilità (es. *Iva al 10% - indetr. all'100%*) che Uno Erp ha rilevato sul conto contabile.

Nel caso in cui l'aliquota iva con la percentuale di indetraibilità indicata è presente nel sistema (*Configurazione > Amministrazione > Tabelle accessorie + Tabella Iva*), essa verrà automaticamente selezionata. Qualora non esistesse, il

sistema la creerà al volo.

10. Creare un sezionale

Per creare un sezionale Iva, recarsi in Configurazione > Amministrazione > Sezionali e cliccare sul tasto Nuovo.

Compilare i campi seguendo le istruzioni indicate per ogni campo cliccando sull'icona (?).

11. scritture contabili sbilanciate - evidenziate in rosso

Uno Erp esegue in automatico i controlli sulle scritture contabili per evitare che queste risultino sbilanciate.

Già all'interno della scrittura è presente un totalizzatore che ci allerta in tempo reale nel caso in cui la scrittura non fosse bilanciata.

Ecco un esempio di scrittura con il totalizzatore che esamina la rispondenza fra il Dare e l'Avere.

[Dati contabili in partita doppia]					
CONTI BANCARI	BANCO BPM	Note...	9.50	Dare	☒
DISPONIBILITA' LIQUIDE	Denaro in cassa	Note...	114.87	Dare	☒
CONTI BANCARI	BANCO BPM	Note...	1204.87	Dare	☒
CREDITI COMMERCIALI	Crediti Vs/Satsipay	Note...	18.50	Dare	☒
VALORE DELLA PRODUZIONE	Merci c/vendite	Note...	1228.48	Avere	☒
				Totale Dare	1.347,74 €
				Totale Avere	1.350,74 €
				Sbilancio in Avere	3,00 €

In condizioni normali Uno Erp impedisce che una scrittura sbilanciata possa essere registrata, tuttavia in casi rari come ad esempio la caduta della linea internet o uno spegnimento improvviso del computer sul quale si sta operando - la scrittura potrebbe restare sbilanciata.

In questi casi nella lista della primanota la scrittura viene evidenziata in rosso. Per correggerla sarà sufficiente entrare in modifica, apportare le correzioni e quindi risalvare.

Contabilità > Prima nota

Visualizzazione: ULTIMI

Nuovo Filtra Diario Attività Riprotocollo Riepilogo Libri

ID da [] a [] Totale da [] a []

Data da [] a [] CdC []

Causale Causale Visualizza scritture Ultimi 12 mesi

Metodo pagamento Metodo pagamento

Registro Iva Registro Iva **Mostra centri di costo**

Descrizione **Mostra eventuali scritture sbilanciate**

Cliente/Fornitore **Mostra scritture con differenza tra iva e contab. generale**

Prot. **Includere scritture fuori bilancio?**

Sez. Sez. **Mostra scritture fuori bilancio, se incluse**

Data Doc da [] a [] **Mostra scritture intrastat**

Numero Doc [] **Includere scritture future?**

Imponibile da [] a [] Task []

Iva da [] a [] Conto Tutti i conti

Esegui Esporta Resetta

ID	DATA	DESCRIZIONE	CLIENTE/FORNITORE	PROT	SEZ	DATA DOC	NUMERO DOC	IMPONIBILE	IVA	TOTALE
9480	22/12/2022	CORRISPETTIV...		1072				396,25 €	39,62 €	435,87 €
4346	19/05/2022	CORRISPETTIV...		1267				1.228,48 €	122,26 €	1.350,74 €

Le scritture sbilanciate possono essere ovviamente ricercate selezionando dal Filtro l'apposito flag come evidenziato in immagine.

12. Acquisti intra-UE in assenza di iscrizione al Vies

Nel momento in cui un operatore economico decide di effettuare acquisti fuori dal perimetro nazionale, ma all'interno dell'Unione Europea, questi sono soggetti al regime di non imponibilità IVA ex articolo 41, comma 1, lettera a), del DL numero 331 del 1993.

La disposizione elenca le condizioni affinché il contribuente possano sfruttare tale regime di non imponibilità, che materialmente si configura nella non applicazione dell'IVA agli acquisti (e sulle cessioni) effettuati in altro stato dell'unione.

Affinché si possa applicare il regime di non imponibilità IVA è richiesto che:

sia l'acquirente che il venditore siano operatori economici (quindi sono interessate le operazioni B2B);

avvenga il trasferimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale sui beni;

la cessione o la prestazione sia a titolo oneroso;

l'effettiva movimentazione dei beni da altro stato membro dell'UE.

Nel contesto di una operazione che soddisfa tali requisiti, il punto in trattazione è se l'assenza di iscrizione al Vies da parte dell'acquirente precluda o meno l'applicazione del regime di non imponibilità: la situazione è stata presa in esame dalla Risposta a interpello numero 230 del 2023.

L'Agenzia delle Entrate spiega che a questa domanda risponde l'articolo 41, comma 2ter, del DL numero 331 del 1993, il quale prevede che queste operazioni "costituiscono cessioni non imponibili a condizione che i cessionari abbiano comunicato il numero di identificazione agli stessi attribuito da un altro stato membro".

Il disposto normativo richiamato è stato introdotto solo nel 2008 nell'ambito della Direttiva UE 2018/1910, la cosiddetta Direttiva quick fixes, il cui obiettivo era quello di dettare un insieme di misure rapide al fine di migliorare, semplificare e armonizzare le procedure degli scambi intra-UE tra operatori economici B2B.

In questo nuovo contesto, quindi, l'iscrizione al Vies da parte dell'acquirente costituisce condizione necessaria affinché il venditore possa non applicare l'IVA sulla cessione, in quanto, spiega l'Agenzia delle Entrate, "a seguito dell'introduzione del nuovo comma 2ter dell'articolo 41 [...], la comunicazione di un numero di identificazione IVA valido diventa una condizione sostanziale per l'applicazione della non imponibilità anziché un mero requisito di forma".

Il fatto che il richiamato "numero di identificazione IVA valido" sia da considerarsi la partita IVA iscritta al Vies è stato chiarito dalla Commissione UE nelle Note esplicative della Direttiva quick fixes: "è rilevante solo il numero di identificazione IVA che dispone di un prefisso con cui può essere identificato lo stato membro che lo ha attribuito", "questo è l'unico numero di identificazione IVA che lo stato membro di identificazione include nella banca dati Vies e quindi l'unico numero di identificazione IVA che il cedente è in grado di verificare".

Quindi l'acquirente che non è iscritto al Vies, se effettua un acquisto intra-UE, riceverà una fattura su cui sarà addebitata l'imposta.

Tuttavia, la presenza dell'IVA, **non modificherà la natura dell'operazione che continuerà ad essere un acquisto intra-UE**, in quanto le condizioni prima richiamate sono necessarie solo per l'applicazione del regime di esenzione.

La conseguenza di ciò è che, in capo all'acquirente, anche non iscritto al Vies, **resteranno gli obblighi in tema di reverse charge ed invio della integrazione elettronica**; fermo restando che **l'IVA versata nel paese d'origine, essendo indetraibile, dovrà essere considerata componente del costo**. A tutti gli effetti, quindi, ai fini IVA l'operazione sconterà due volte l'imposta: nel paese d'origine e in quello di destinazione.

13. Disabilitare un utente alla redazione dei campi destinati alla contabilità analitica.

Per le imprese che utilizzano le funzionalità della contabilità analitica, ovvero l'imputazione di centri di costo e centri di ricavo sia a livello di movimenti (di magano e fatture) che a livello di singole scritture di primanota, potrebbe essere utile o necessario suddividere i compiti di imputazione fra vari operatori.

Nel caso in cui si voglia delegare la mera registrazione contabile all'operatore A e invece si voglia che sia l'operatore B ad imputare i dati della contabilità analitica, bisognerà agire sui permessi dell'operatore A.

Recarsi quindi in Risorse > Utenti e cliccare sul pulsante [Permessi]

1) Con il tasto Filtra cercare il permesso su Report azienda e deselezionare tutti i permessi e

2) cliccare sul tasto [Permessi specifici] e deselezionare tutti i permessi, ma soprattutto il permesso **"Controllo di gestione"**

Cliccare sulla x blu posta in alto a destra per confermare ed uscire.

Questo settaggio inibirà all'operatore la visualizzazione di tutti i campi destinati a popolare la contabilità analitica, fermo restando che sarà quindi l'operatore B a dover accedere con la propria utenza e completare le suddette registrazioni.

14. Posso modificare il numero di righe disponibili nei modelli di causale contabile?

Per modificare il numero di righe disponibili nella configurazione delle causali contabili (vedi figura), vai su Configurazione.

ID: 55

Cod

Descrizione

Inserimento dati documento di riferimento

Registro iva

Stampa ricevuta

Proponi per contabilizzazione dismissione cespiti?

Tipo partita su banca non previsionale

Attiva per contabilità semplificata

Conto	Tipo	Dare/Avere
-- Personale c/retribuzioni	selezionare il dipenden	Dare
-- INTESA SAN PAOLO FIANO ROMANO 100000001965	Altro	Avere
-- INTESA SAN PAOLO FIANO ROMANO 100000001965	Altro	Avere
-- Oneri e commissioni bancarie	Altro	Dare
Radice	Altro	Dare/Avere
Radice	Altro	Dare/Avere
Radice	Altro	Dare/Avere
Radice	Altro	Dare/Avere
Radice	Altro	Dare/Avere
Radice	Altro	Dare/Avere

Nel box di ricerca (1) digita la parola "righe" e seleziona l'opzione *Numero righe causali* (2), spostati in basso e troverai il parametro (3): inserisci il numero di righe default che dovranno comparire nel modello di causale (3) e Aggiorna (4).

Configurazione ▶ base

Esporre valore iva nelle righe delle fatture attive

Numero righe in causali

Risorse

Tabella accessorie
Configurazione
Gestione iva
Reverse Charge interno
Acquisto Servizi estero

Controllo di gestione
Ritenute d'acconto
Ritenute subite
Cespiti
Bilancio
Incassi e Pagamenti

Causale Registrazione Risconti

Seleziona Conto Risconto Passivo

Centro di costo Spese di Trasporto	Selezionare il CDC	?
Numero righe in causali	20	?
Default tipo iva	Beni	?
Default conto di ricavo per fatture attive	[51512] Merci c/vendite	?
Default conto di costo per fatture passive	Merci c/acquisti	?
Default centro di ricavo per fatture attive	Ristorante	?
Default centro di costo per fatture passive	Costi di produzione e servizi	?
Default centro di attività per fatture attive	Ristorante	?
Default centro di attività per fatture passive	Ristorante	?

Aggiorna

4




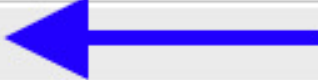
15. Scontrini incassati da consegnatari come Deliveroo, Just Eat, Uber e similari

Gli scontrini emessi a fronte di merce consegnata dai servizi di delivery, (il cui incasso avviene successivamente quando l'operatore verserà i soldi decurtati della propria provvigione), DEVONO andare fra i corrispettivi giornalieri. Non vige quindi alcuna sospensione dell'iva - sospensione che spetta solo per gli incassi avvenuti tramite buoni pasto ([vedi apposita faq](#))

Nell'interpello all'agenzia delle entrate viene specificato che per il delivery ci vuole una cassa dedicata (lo fanno così nei Mc Donalds), ipotesi difficilmente percorribile per le piccole realtà.

16. Quando contabilizzo una fattura di acquisto, non trovo la causale di contabilizzazione adatta.

Vai in Configurazione->Amministrazione->Tabelle accessorie, clicca su Causali contabili, filtra in base alla descrizione della causale e, una volta individuata la causale di tuo interesse, clicca sull'icona di modifica ed abilita la voce 'Proponi per contabilizzazione fatture acquisti'.

D: 36	
Cod	ANC
Descrizione	NOTA CREDITO DA PROFESSIONISTA
Inserimento dati documento di riferimento	SI 
Registro iva	Fatture acquisto 
Proponi per contabilizzazione fatture acquisti	<input checked="" type="checkbox"/>  

Salvata la modifica, la causale sarà disponibile nell'elenco per la contabilizzazione delle fatture passive.

17. Abbiamo acquistato dei servizi da un sito statunitense. Il fornitore ha inviato una fattura senza Iva, ma indicante un codice iva EU..... come deve essere registrata la fattura?

I codici Iva con prefisso "EU" sono attribuiti dagli Stati membri dell'Unione Europea agli operatori commerciali **extra-comunitari** che hanno aderito al regime speciale istituito in base alla Direttiva CEE nr. 38 del 7/5/2002 ed al Regolamento nr. 792/2002.

Si tratta di operatori commerciali non U.E. che offrono servizi tramite mezzi elettronici generalmente a clienti (PRIVATI CONSUMATORI) residenti in uno Stato membro. Dal 1/1/2015 il regime speciale è confluito nel MOSS (Mini One Stop Shop) il quale consente di assolvere l'IVA nel paese di residenza del committente.

Nel caso in cui il cliente cui viene fornita la prestazione non sia un privato consumatore bensì un soggetto passivo di imposta, il regime speciale non può essere utilizzato.

Pertanto la fattura, viene emessa senza Iva e dovrà essere trattata come una normale FATTURA DI ACQUISTO SERVIZI DALL'ESTERO con conseguente integrazione.

A nostro avviso non deve essere inclusa negli elenchi Intrastat in quanto il soggetto non è comunitario (la partita Iva EU serve solo per versare l'Iva allo Stato europeo in caso di vendita a privati).

18. Il Tipo Iva da indicare accanto a ciascuna riga Iva all'interno delle scritture di primanota

All'interno di ogni scrittura di primanota che contiene righe Iva, per ciascuna di esse è presente il campo Tipo Iva.

L'esatta indicazione serve a distinguere la tipologia di Iva con la finalità di compilare la dichiarazione Iva annuale.

Cespiti ammort. nella dichiarazione Iva corrisponde al campo 1, costo dei beni ammortizzabili, materiali o immateriali, di cui agli artt. 102 e 103 del d.P.R. 22 dicembre 1986, n.

917, compresi i beni di costo non superiore a 516,46 euro e compreso il prezzo di riscatto per i beni già acquisiti in leasing (ad esempio macchinari, attrezzature, impianti, ecc.);

Cespiti NON ammort.: nella dichiarazione Iva corrisponde al campo 2, costo dei beni strumentali non ammortizzabili, computando:

- l'importo dei canoni relativi ai beni strumentali, acquisiti con contratti di leasing, usufrutto, locazione o ad altro titolo oneroso;
- il corrispettivo relativo all'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili (ad esempio terreni);

Beni: nella dichiarazione Iva corrisponde al campo 3, costo dei beni destinati alla rivendita (merci) e dei beni destinati alla produzione di beni o servizi (ad esempio materie prime, semilavorati, materie sussidiarie);

Servizi: nella dichiarazione Iva corrisponde al campo 4, costo di tutti gli altri acquisti ed importazioni di beni e servizi inerenti l'esercizio dell'impresa, arte o professione, non compresi nei campi precedenti (ad esempio spese generali, spese per l'acquisizione di servizi, ecc.).

19. Attribuire un conto di costo di default per ciascun Fornitore

Nella scheda anagrafica raggiungibile da Risorse > Anagrafica è possibile indicare per ciascun Fornitore i seguenti dati nella Tab **Dati amministrativi**:

- conto di costo
- centro di costo (solo per chi utilizza la contabilità analitica/industriale e comunque consigliato)
- centro di attività (solo per chi utilizza la contabilità analitica/industriale e comunque facoltativo)

La corretta imputazione dei suesposti dati (consigliamo anche di imputare il metodo di pagamento) consente:

1) di velocizzare le operazioni di contabilizzazione delle fatture passive.

La presenza di questi dati consentirà al sistema di contabilizzare le fatture passive senza richiedere l'inserimento dei conti (ed anche dei centri di costo e di attività per chi usa la contabilità analitica).

Quindi, dopo il click sul tasto "Contabilizza" (o tasto "Contabilizza passive"), verrà proposto un messaggio simile a questo

Contabilizza in data

Nel movimento mancano alcune contropartite

ID	Cod	Descrizione	Note
N/A	Startup	Riga 1	

** Le righe riportate sono sprovviste del conto di costo. I dati verranno completati automaticamente prima della contabilizzazione*

FATTURA DI ACQUISTO

Selezionando la causale (ad es Fattura Acquisto) e dando conferma, la contabilizzazione avverrà attribuendo a tutte le righe della fattura il conto di costo prelevato dalla scheda anagrafica del fornitore o in alternativa i conti di costo + centro di costo + centro di attività prelevati dalla Configurazione ([vedi qui](#) come settare i conti di default)

2) velocizzare le registrazioni di Primanota che coinvolgono i fornitori.

Utilizzando una delle causali contabili che richiamano i registri iva (fattura acquisto o fattura acquisto da professionisti e similari), non appena viene digitato il nome del fornitore, se nella scheda anagrafica saranno stati preventivamente inseriti i dati del conto di default, il sistema li preleverà e li proporrà con un alert [**Utilizzare il conto di default del fornitore Nome + Cognome?**]

Rispondendo OK il sistema autocompilarà il conto di costo e l'eventuale centro di costo e centro di attività

Rispondendo Annulla, i dati potranno essere selezionati manualmente come sempre fatto.

20. Eseguire un controllo fra le righe Iva e le righe di contabilità generale all'interno della singola scrittura di primanota (castelletto Iva)

Nelle scritture di primanota è disponibile un box che riepiloga gli importi imponibili e Iva.

Questi dati consentono una veloce visualizzazione dei totali per un più agevole confronto degli importi inseriti nelle righe contabili.

FATTURA DI ACQUISTO

ID Sezionale Data movimento Descrizione Documento? Disabilita calcoli automatici?
 Fattura elettronica B2B 31.10.2020 FATTURA DI ACQUISTO SI

N.Documento Data documento
 19.10.2020

Modalità di pagamento
 RID 30 GG DF Banca previsionale

Imponibile EUR	Cod.Iva.	Iva EUR	Tipo iva
86.91	Iva al 22%	19.12	Servizi
154.11	Iva al 22% detr. 40%	33.90	Servizi
200.36	Iva al 22%	44.08	Servizi
132.56	Iva al 22%	29.16	Beni
131.23	Iva al 22%	28.87	Servizi
439.93	Iva al 22% detr. 40%	96.78	Servizi

Totale imponibile 1.145,10 €
 Totale iva 251,91 €
 Totale iva det. 173,50 €

DEBITI V/FORNITORI Note... 1397.01 Avere

CREDITI TRIBUTARI IVA c/acquisti Note... 173.50 Dare

21. Competenza IVA per fatture ricevute il mese successivo quello di emissione

La registrazione delle fatture passive elettroniche DEVE essere eseguita con data uguale o superiore alla data di ricezione della fattura stessa da parte dello SDI.

Nel caso di fatture di fine mese ricevute nei primi giorni del mese successivo (entro il giorno 15) Uno Erp rende disponibile un campo che consente di indicare se la competenza dell'iva è relativa al mese precedente.

Nell'esempio sotto esposto la fattura reca data 31 gennaio ma è stata ricevuta (e quindi contabilizzata) il 3 febbraio.

In questo caso (e fino al 15 febbraio) sarà visibile il campo della Competenza Iva per dare modo di indicare che la competenza è del mese di gennaio.

E' appena il caso di ricordare che questa funzione **NON** è disponibile per le fatture di **fine dicembre ricevute a gennaio**. A tal proposito si legga [questa FAQ](#).

FATTURA DI ACQUISTO

ID Sezionale Fattura elettronica B2B

Data movimento: 03.02.2020

Descrizione: FATTURA DI ACQUISTO

Documento?: SI

Disabilita calcoli automatici?:

Scrittura fuori bilancio:

N.Documento: MIL00021617

Data documento: 31.01.2020

Modalità di pagamento: Selezione date fisse

Banca: Intesa Sanpaolo

Data Scadenza: 01.03.2020

Importo: 130.15

Tipo: SEPA Direct Debit

Competenza iva: Gennaio 2020

Imponibile EUR	Cod.iva.	Iva EUR	Tipo iva
106.68	[22%] Iva 22%	23.47	Servizi

DEBITI V/FORNITORI		130.15	Avere
COSTI PER SERVIZI		53.34	Dare

22. ho creato una causale di prima nota ma non la trovo nella tendina di scelta delle causali.

Ogniqualevolta si crea una causale contabile (o causale di fatturazione o di magazzino), si deve procedere ad autorizzare gli utenti ad utilizzarla.

Detta autorizzazione si esegue da Risorse > Utenti cliccando sul pulsante Permessi e valorizzando i permessi specifici (in questo caso della Prima nota) agli utenti che la devono utilizzare.

E' il caso di ricordare che ogni nuova causale, va appositamente resa disponibile agli utenti interessati attraverso la funzione Risorse > Utenti + tasto Permessi; va ricercato il permesso della Contabilità + Prima nota e cliccato sul pulsante dei "Permessi Specifici" dove sono presenti le causali per le quali l'utente è abilitato.

Qualora il quadratino del permesso risultasse già cliccato, vi consigliamo ugualmente di decliccarlo e cliccare nuovamente per rendere definitiva l'attribuzione del permesso.

23. automatizzare aliquota iva nelle scritture IntraCee Extra UE

se si è provveduto a valorizzare i campi in Configurazione > Amministrazione > Gestione Iva

Iva per cessione extracee	iva cessioni extracee art. 8, c 1 ▼
Iva per cessione intracee	iva cessioni intracee art. 41, c 1, lett a), L. 427/93 ▼
Iva per acquisti extracee	Non Imponibile Iva art.8 C ▼
Iva per acquisti intracee	iva 22% acquisti intraCee art. 38, c 2, L. 427/93 ▼

ogniquilvolta si effettuerà una scrittura di Prima Nota rientrante nelle due suesposte categorie, l'aliquota iva destinata alle annotazioni o alle autofatture, verrà proposta automaticamente.

Se i campi non fossero valorizzati, l'utente potrà comunque selezionarli a mano.

24. cosa succede se si cancella una scrittura di prima nota che comprende un protocollo iva?

premesso che le scritture che coinvolgono i protocolli Iva, possono essere cancellate solo dall'utente che ha appositi permessi, una volta cancellata la scrittura, si rende necessaria l'azione del Riprotocollo.

Il tasto Riprotocollo, viene reso disponibile solo a chi ne ha appositi permessi e si trova in Contabilità + Prima Nota

Contabilità ► Prima nota



Cliccando sul tasto Riprotocollo bisognerà indicare 1 l'anno, 2 il sezionale 3 registro (acquisti, vendite, corrispettivi o annotazioni) da riprotocollare.



Il sistema esporrà i numeri di protocollo compresi nell'anno, nel sezionale e nel registro selezionati partendo dal protocollo più lontano (ad esempio partendo dal n. 1). Se si intende riprotocollare a partire da un determinato numero di protocollo bisogna quindi modificare il primo numero lasciando invariato l'ultimo.

Se ad esempio voglio riprotocollare a partire dal numero 270, dovrò modificare l'1 con 270. Il valore dell'ultimo protocollo non è modificabile in quanto gestito dal sistema.

Quindi clicca su 5 Salva.

25. Stampa dei registri contabili

Il **libro giornale**, il **libro inventari**, il **registro dei beni ammortizzabili**, i **registri previsti ai fini Iva** e, in generale, tutte le **scritture contabili** possono essere tenuti, alternativamente:

- in modalità cartacea;
- in modalità digitale.

In entrambi i casi la scadenza per la stampa è fissata nell'**ultimo giorno del terzo mese successivo al termine di presentazione della dichiarazione dei redditi**. Quindi:

- per i soggetti con **anno di imposta coincidente con il solare** la stampa dei detti registri risulterà scadere il **31 gennaio 2018** per effetto della proroga al 31 ottobre 2017 del termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi,
- per i soggetti con **anno di imposta non coincidente con il solare**, il termine sarà mobile e comunque corrisponderà all'ultimo giorno del terzo mese successivo a quello in cui scade l'obbligo di presentazione della dichiarazione (fine del 9° mese dalla data di chiusura dell'esercizio).

Come si è accennato i registri contabili previsti dal **codice civile** e dalla **normativa fiscale** ai fini delle imposte sui redditi e dell'Iva sono costituiti principalmente dal:

- **libro giornale**,
- **libro inventari**,
- **registro dei beni ammortizzabili** e
- **registri Iva**.

Se il contribuente sceglie la **stampa "cartacea"** dei registri contabili dovrà rispettare la **numerazione** che segue (esempio relativo all'anno di imposta 2016):

libro giornale	progressiva per anno di utilizzo con indicazione dell'anno di riferimento della contabilità	2016/1, 2016/2, 2016/3 etc.
libro inventari	progressiva per anno di utilizzo con indicazione dell'anno di riferimento	2016/1, 2016/2, 2016/3 etc.
registri fiscali	progressiva per anno di utilizzo con indicazione dell'anno di riferimento della contabilità	2016/1, 2016/2, 2016/3 etc.

(registri Iva, corrispettivi, beni ammortizzabili etc.)

Ogni libro redatto in formato cartaceo richiede l'assolvimento **dell'imposta di bollo** come segue:

Libro/registro	Società di capitali	Altri soggetti
libro giornale	16,00 euro	32,00 euro
	ogni 100 pagine o frazione	ogni 100 pagine o frazione
libro inventari	16,00 euro	32,00 euro
	ogni 100 pagine o frazione	ogni 100 pagine o frazione
registri fiscali	non dovuta	

L'**imposta di bollo** è dovuta anche in caso di **archiviazione sostitutiva dei registri contabili** ma dovrà essere versata con modalità diverse, ovvero con **F24** entro il **30 aprile** dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio (per il 2017 entro il **30 aprile 2018**) utilizzando il **codice tributo 2501**.

L'**ammontare** annuo dell'imposta dovuta è determinato in funzione della quantità di fatture, atti, documenti e registri emessi o utilizzati nel corso dell'anno.

Si ricorda che con la **conservazione digitale** si provvede alla sostituzione dei documenti cartacei con gli equivalenti in formato digitale, soggetti, al fine della loro legittimazione, a firma digitale e marca temporale, entrambe da apporsi almeno **una volta l'anno**.

Con la **firma digitale** si applica sul documento un **referimento temporale** che rappresenta il momento, la data, in cui la firma è effettuata. La **marca temporale**, invece, rappresenta un servizio offerto da un certificatore accreditato che ha il compito di **certificare il referimento temporale** della rilevazione rendendo la relativa data e ora opponibile a terzi. Sostanzialmente dopo l'apposizione della marca temporale si ottiene un **documento avente data certa** equiparabile ad una scrittura privata autenticata.

Il processo di **conservazione sostitutiva** è finalizzato a rendere un **documento elettronico non deteriorabile** e, quindi, disponibile nel tempo nella sua **autenticità** ed **integrità**; anche esso va concluso entro il termine di **3 mesi** dalla scadenza della presentazione della dichiarazione annuale.

Per attivare il servizio di Conservazione sostitutiva, contattare il vostro Rivenditore.

Per la stampa del libro giornale, visionare [qui](#)

26. Registrare fattura di acquisto che reca articoli con aliquota Iva in reverse charge

In Configurazione > Amministrazione > Tabelle Iva, create una nuova aliquota iva 22% reverse charge.

(questa sarebbe la descrizione completa: iva 22% acquisti ReverseCharge art.17, c 6 lett b,c)

I casi che vi si potranno presentare sono due:

a) di registrare in Prima Nota registri una fattura di acquisto TUTTA in Reverse charge, allora potrete utilizzare l'apposita causale "Fattura Acquisto Reverse charge";

b) se invece dovrete registrare una fattura mista (che reca quindi sia imponibili al 22% che imponibili RC), utilizzerete la normale causale "Fattura Acquisti" ma avrete cura di separare nelle righe Iva i due imponibili con le relative aliquote iva.

Ogni qualvolta si utilizzerà il codice Iva precedentemente settato come Reverse charge, il sistema genererà in automatico una autofattura per l'importo imponibile ad essa riferita ed eseguirà una scrittura di giroconto dell'iva.

27. elenco movimenti di prima nota

Cliccando su Contabilità > Prima Nota si aprirà l'elenco dei movimenti contabili di prima nota. A partire da questo è possibile inserire nuovi movimenti o cercare in database movimenti passati attraverso la funzione di Filtra.

Ogni riga dell'elenco coincide con un movimento effettuato e riporta in sintesi tutte le informazioni principali che lo riguardano: ID; Data del movimento; la Causale; la descrizione; il numero di protocollo; il Task cui fa riferimento; il numero del documento; l'importo.

Ogni record può essere modificato o cancellato a seguito del suo inserimento, ricorrendo alle relative icone poste a fine di ogni riga in corrispondenza del movimento di prima nota.

Un validissimo aiuto nel tenere in ordine la contabilità è dato sicuramente dall'opportunità di estrarre i movimenti di prima nota relativi ad un preciso periodo: ciò è possibile attraverso il pulsante "Filtra" posto in alto a sinistra della pagina. Esso, oltre che aiutare nella ricerca di uno specifico documento, permette infatti di estrarre l'elenco dei movimenti contabili di prima nota (mensili, trimestrali, o comunque secondo le specifiche esigenze).

Inseriti i criteri secondo i quali eseguire la ricerca (1.), l'elenco risultante può essere esportato in Xls attraverso l'apposita icona o in Pdf e stampato attraverso l'icona stampante

Sei loggato come root
Logout

Risorse + Amministrazione + Magazzino + Produzione + D&M + Amministra +

Sei in: Amministrazione --> Prima nota

Titolo

ID da [] a []

Data da [] a []

Causale Causale: []

Descrizione

Cliente/Fornitore

Prot

Sez

Doc

Includi spenti

Scarica selezione in Xls

Stampa selezione in Pdf

Nuovo

ID	Data	Causale	Descrizione	Prot	Sez	Doc	Importo	
9	20/03/2009	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	2	0	2	374,41	
8	10/03/2009	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	1	0	1	30,00	
7	01/10/2008	FATTURA DI ACQUISTO	FATTURA DI ACQUISTO	2	1	10/A	1.200,00	
6	18/07/2008	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	FATTURA IMMEDIATA A CLIENTE	1	1	512	3.600,00	